



Emergenza alluvione ed assetto idrogeologico del territorio

Documento del Comitato esecutivo Usr

Il Comitato esecutivo della Cisl veneta, dopo una prima ricognizione sulla situazione nelle diverse province, rileva come il lento defluire delle acque renda visibile a tutti la devastante portata dell'alluvione che ha colpito importanti aree della nostra regione.

Nonostante l'assopimento mediatico che ha caratterizzato le prime ore dopo l'evento, ora, di giorno in giorno, **crece la consapevolezza sulle reali condizioni** in cui si trovano famiglie ed attività economiche, si quantificano gli ingentissimi danni alle case, alle cose, alle infrastrutture, alle strutture produttive ed al territorio. Danni che mettono in **ginocchio alcune delle aree più produttive del Paese**, peraltro già provate dalla crisi economica ed occupazionale.

Di pari passo **crece la consapevolezza che solo una forte azione solidale** può ridare speranza e prospettiva alle persone ed alle comunità colpite e portare rapidamente queste aree in condizione di continuare a dare un'importante contributo alla crescita del Paese.

Spontaneamente, **la solidarietà si è già messa in moto** fin dalle prime ore attraverso gli interventi di primo soccorso, di pulizia, di sfangamento e smassamento che hanno visto protagonisti sia la Protezione civile (Istituzioni e Volontari) che tanti singoli cittadini. Questa generosità **va sostenuta, supportata ed allargata** con strumenti adeguati. Allo stesso tempo va completata con un **consistente intervento finanziario da parte dello Stato**, che può essere finanziato con una **tassa di scopo** a carico delle transazioni finanziarie e dei grandi patrimoni: più che di solidarietà si tratta di un vero e proprio investimento!

La Cisl, consapevole che la solidarietà è l'essenza dell'esperienza sindacale e che l'alluvione ha colpito al cuore la propria rappresentanza (lavoratori, pensionati, famiglie, lavoro, territorio), **intende fare per intero la sua parte:**

- proponendo, d'intesa con Cgil, Uil e le Associazioni datoriali, una **sottoscrizione** che coinvolga tutti i lavoratori e le imprese del Veneto, aperta a pensionati e cittadini;
- costruendo **spazi di intervento per gli enti bilaterali** a fronte di un'emergenza di questo tipo;
- favorendo l'uso degli **ammortizzatori sociali** nelle attività produttive coinvolte;
- sostenendo gli interventi di **risarcimento** dei danni e di incentivo alla ripresa delle attività economiche e della normale convivenza;
- chiedendo al sistema bancario e creditizio la **sospensione e la rimodulazione del pagamento dei mutui e dei prestiti**;
- sostenendo la richiesta di **sospensione dei vincoli del patto di stabilità** da parte delle Amministrazioni locali coinvolte.

Pur riconoscendo le attenzioni ed i progetti di salvaguardia ambientale attuati in questi anni dalla programmazione regionale e dagli interventi di Enti locali ed Autorità competenti, rileviamo come questi si siano dimostrati limitati ed inadeguati di fronte alla forza degli eventi. L'imponenza e la concomitanza degli eventi meteorologici che hanno scatenato l'alluvione da sole non ne spiegano le ragioni. La loro frequenza ed i danni conseguenti vanno realisticamente considerati. Queste considerazioni, fuori dalla polemica, devono ridare centralità politica ed amministrativa agli strumenti di programmazione territoriale e ad un generale **ripensamento del rapporto tra sviluppo economico ed ambiente**, tra economia ed ecologia. In particolare, vanno create le condizioni perché l'acqua torni ad essere elemento vitale, per le persone e l'ambiente, e non forza devastante. La generosità del Volontariato di Protezione civile deve affiancarsi e non indebolire **l'attività programmata di prevenzione, controllo e di preallarme** che è propria delle istituzioni.

Questa emergenza e queste considerazioni, unitamente agli appelli che autorevoli personalità venete hanno diffuso attraverso i media, devono rafforzare l'iniziativa del **Tavolo per lo sviluppo del Veneto** recentemente attivato, favorendo uno sforzo di convergenza sulle priorità e di determinazione negli interventi. Analogamente, **a livello provinciale vanno attivate sedi di confronto** che, partendo dalla gestione delle emergenze, affrontino i temi dell'assetto del territorio, della sua salvaguardia e della programmazione degli interventi.

Il Comitato esecutivo della Cisl veneta impegna la Segreteria a programmare **in primavera un'iniziativa sindacale** di proposta sui temi territorio.

Venezia-Mestre, 8 novembre 2010